



Corso intensivo 2020/2021

La “furbetta” della polizza *Avv. Massimo BRAZZI*

Tizia acquista l'autovettura usata "Speedcar" dal venditore Caio al prezzo di euro 6.000,00 euro e successivamente stipula con la società "Alfa" S.p.A. la polizza assicurativa RCA, comprensiva anche di furto e incendio.

Al momento della sottoscrizione Tizia fornisce all'assicuratore l'atto di voltura al PRA dell'auto, con indicato il reale valore di acquisto, omettendo però di dichiarare che il veicolo era incidentato e non marciante, assicurando - di conseguenza - l'autovettura per un valore non corrispondente alla reale valutazione.

Successivamente Tizia si rivolge al suo carrozziere di fiducia il quale dovrà compiere riparazioni sull'autovettura per un importo di euro 9.000,00. Compilate le opere, il veicolo viene rubato da ignoti quando ancora era in custodia dal carrozziere in attesa del ritiro da parte della proprietaria.

A seguito del furto Tizia percepisce dalla compagnia assicuratrice l'indennizzo pari ad euro 21.500,00 - parametrato sul valore commerciale risultante dalla rivista specializzata "Beta".

Preoccupata per le conseguenze della sua condotta, Tizia si rivolge al legale di fiducia per conoscere i profili di responsabilità penale, i conseguenti aspetti procedurali, le facoltà spettanti alla persona offesa per ottenere la restituzione dell'indennizzo pagato e la sussistenza di eventuali cause estintive del reato percorribili nel caso di specie.